

# **L'Eterna Danza del Tempo**

Nel turbine del Tempo, misterioso e antico,  
l'uomo danza sul palcoscenico della vita.  
Speranze, gioie, sogni e dolori,  
sotto il suo sguardo, l'anima infinita.

Fugge il Tempo, rapido e indifferente,  
tra le pieghe dell'esistenza umana.  
Come araldo di destini ambigui,  
schiude segreti nella sua trama sovrana.

Oh, Tempo! Compagno di tutte le ere,  
testimone silente di ogni passo.  
Nei tuoi abbracci, le storie si dipanano,  
fra l'incertezza del futuro e il peso del basso.

Dall'alba dei tempi, l'uomo si interroga,  
sulla tua natura enigmatica e sfuggente.  
Tu, custode delle memorie, ma anche flagello,  
cancelli i ricordi nel tuo cammino urgente.

Filosofie antiche e pensieri oscuri,  
Aristotele accusa, Schopenhauer lamenta.  
Tempo, entità maligna e irrazionale,  
svela il tuo volto nell'ombra che annienta !

Pessimismo cosmico, soffio di Schopenhauer,  
ove la vita è subalterna al dolore e alla noia.  
Non risparmia l'infelice Leopardi,  
Il Sabato del Villaggio e l'effimera gioia.

Natura e Tempo, binomio inscindibile ?  
O forse il Tempo colpisce anche la Natura ?  
Esseri viventi e oggetti inanimati,  
vittime inconsapevoli di questa danza oscura.

Seneca, saggio tra i filosofi:  
uomo, sii razionale e ottimista !  
Il Tempo è sufficiente a chi lo sfrutta,  
fuggente ed effimero a chi nell'ozio persista !

Così, nel caleidoscopio del Tempo eterno,  
l'uomo danza, si interroga, si ribella.  
Tra filosofie antiche e visioni di speranza,  
la vita scorre, fugace, irrazionale, bella.